

L'ECONOMIA

Il Salento cresce: quinto in Italia per nuove imprese

Il report del secondo trimestre: nuovi dati positivi

di Pierpaolo SPADA

Bene agricoltura, commercio e turismo. Il crollo del manifatturiero invece non s'arresta. Il Salento resta "ostaggio" della debolezza della sua industria tradizionale ma resta a galla, e con meno affanno del solito, grazie alle sue leve commerciali che soprattutto in estate fanno la differenza. Da aprile a giugno sono nate assai più imprese (1.624) di quante non siano state chiuse (865): saldo positivo per 759 unità. Lo stock delle imprese registrate passa da 72.437 a 84.981 localizzazioni.

Risultato netto, che fa parlare la Camera di commercio di Lecce di «Salento vitale». E, in effetti, il tasso di crescita registrato nel II trimestre 2016 (+1,06%) fa di questa provincia la quinta in Italia poco più in basso di quella foggiana, che, in questo caso, può «guardare» dall'alto tutto il Paese. S'irrobustisce pure la struttura delle nuove imprese: delle 759 in più 277 (36%) sono, infatti, società di capitale (crescita dell'1,98%), il 57% delle individuali (+0,92%).

Buon momento, dicono i numeri. E, stando all'elaborazione trimestrale dell'ente camerale (su dati Istat), sembrerebbe esserlo per tutto il Mezzogiorno (che assorbe il 40% delle 38mila nuove imprese). La Puglia è terza in Italia con un tasso di crescita dello 0,82% inferiore solo a quello di Molise (+1,09) e Basilicata (+1,06).

«Questi dati sono incoraggianti - afferma il presidente della Camera di commercio di Lecce, Alfredo Prete - e ciò ci sprona a continuare a lavorare per creare un clima favorevole all'attività d'impresa, attraverso la semplificazione delle pro-

I settori

La Camera di Commercio fotografa il miglioramento di commercio e turismo

Dati positivi sul fronte delle imprese della provincia di Lecce: il report della Camera di Commercio fotografa un aumento della nascita delle imprese rispetto alla mortalità

IL FOCUS

● Anche le imprese artigiane tornano ad aumentare. Dallo specifico capitolo dedicato all'interno del rapporto elaborato dalla Camera di commercio di Lecce con riferimento al II trimestre 2016 emerge un tasso di crescita dello 0,44% determinato da un saldo positivo, pari a 78 imprese: 241 sono quelle cessate, 319 quelle di nuova iscrizione.

L'andamento rilevato riflette un piccolissimo passo avanti che, però, può ben poco di fronte al dato complessivo elaborato dall'ente camerale con riferimento agli ultimi dieci anni: si è assistito, infatti, a una diminuzione costante delle imprese artigiane che se nel 2007 erano 19.651 oggi non superano quota 17.925. Il saldo, in questo caso, è molto negativo, pari a 1.726 unità.

Tornando al dato trimestrale, lasciano sperare, soprattutto, le performance del comparto delle costruzioni che esprime un saldo positivo pari a 44 imprese e un tasso di crescita dello 0,65 per cento. Anche tra le imprese catalogabili co-

cedure e degli adempimenti e l'adozione di strumenti digitali che rendano più semplice il «fare impresa». E' stata appena siglata tra Agid e Unioncamere, a nome di tutte le 99 Camere di commercio, la convenzione per promuovere lo Spid (Siste-

ma pubblico di identità digitale), e ampliare quindi la gamma dei servizi per le imprese che la pubblica amministrazione ha reso accessibili online. Presso gli sportelli della Camera di commercio di Lecce le imprese potranno quindi ottene-

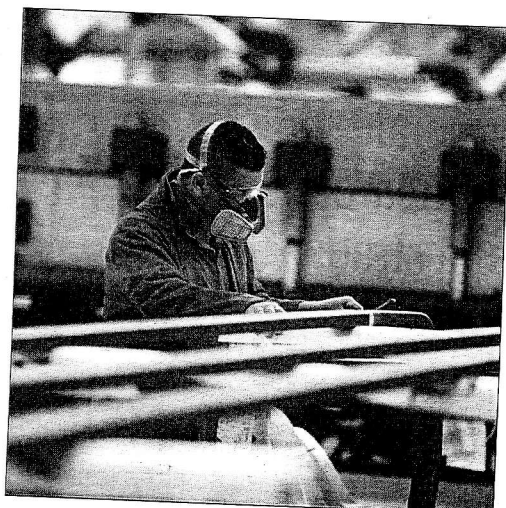
re le credenziali Spid, con potranno accedere a tutti i servizi online, ma non solo. Spid - aggiunge Prete - consentirà anche l'accesso al servizio gratuito di fatturazione elettronica del sistema camerale, diventerà ancora più «smart» in quanto con lo Spid il servizio diventerà accessibile anche dai dispositivi mobili.

Incalzare la crescita è d'obbligo. Settori in profonda crisi, stanno, con enormi sacrifici, riemergendo. E' quello agricolo a esprimere il miglior dato: +124 imprese e crescita dell'1,39%. Anche il commercio è vivo: +50 imprese e crescita dello 0,22%. Così le costruzioni: +43 imprese e tasso di crescita dello 0,43%. Il buon dato sul turismo emerge dall'andamento delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione: +12 imprese e tasso di crescita dello 0,49%. Le perdite? Mancano, nel manifatturiero: -1 unità e un tasso di crescita negativo dello 0,35%.

Più turismo, commercio e servizi e meno industria. E' il punto chiave che riflette il processo di trasformazione che sta interessando anche il Salento. Negli ultimi 5 anni, l'ente camerale osserva che le imprese sono aumentate soprattutto nel settore dell'alloggio e ristorazione (+959), nel commercio (+547), nel noleggio, agenzie viaggi, servizi di supporto alle imprese (+325) e servizi alla persona (+249). E' quasi simmetrico l'andamento dell'occupazione: commercio (+1.595), trasporto e magazzino (+1.308), servizi di alloggio e ristorazione (1.753) e servizi sanitari e di assistenza sociale (+2.086). Drammatico il crollo nelle costruzioni e nelle attività manifatturiere, che hanno perso, rispettivamente, 4.837 e 2.652 dipendenti.

P.Spa.

Tra i comparti in negativo c'è ancora il manifatturiero
E dopo l'agricoltura segnali di vitalità anche per l'artigianato



VERDE E SERVIZI

● Lo skate park versa nel degrado, le minoranze chiedono spiegazioni al sindaco.

A prendere l'iniziativa è a chiedere chiarezza nella prossima Commissione Controllo, presieduta dal consigliere del Partito Democratico Antonio Rotundo, è Luigi Melica, capogruppo dell'Udc in consiglio comunale.

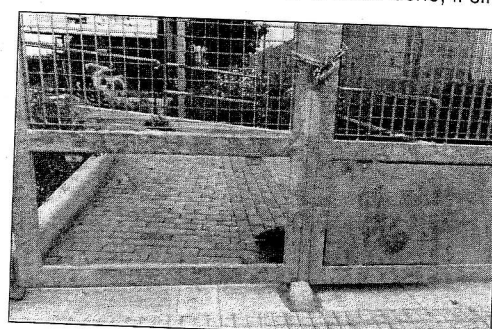
«Nel novembre del 2015 il sindaco Paolo Perrone aveva inaugurato l'avvio della gestione da parte dell'associazione vincitrice del bando di gara del Parco dei Colori, situato a Borgo Pace, una delle periferie abbandonate della città - afferma Melica - tale parco si compone dell'area skate, dell'area ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti del parco e delle attrezzature, alla tosatura del verde, alla potatura degli alberi, all'apertura e chiusura del parco secondo gli orari indicati nel capitolato. Noi delle minoranze - continua Melica - abbiamo fatto una scoperta: la Giunta Perrone, il 23 maggio 2016, deliberava di presentare una proposta progettuale all'Anci, dove si affermava la

Se ne tornerà a discutere in commissione Controllo. Melica: «Struttura in totale stato di abbandono, il sindaco ci dia spiegazioni»

Skate park in degrado L'Udc chiede chiarezza

l'area skate. La cosa curiosa è che lo skate park non è mai stato utilizzato. Così sembra dallo stato di abbandono in cui versa oggi - commenta il consigliere - Chiunque può verificare come tale struttura, pur nuova, corredata di illuminazione di faretti e lampioni di ultima generazione è praticamente in disuso. E dire che il bando era chiarissimo nel delineare gli obblighi del con-

ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti del parco e delle attrezzature, alla tosatura del verde, alla potatura degli alberi, all'apertura e chiusura del parco secondo gli orari indicati nel capitolato. Noi delle minoranze - continua Melica - abbiamo fatto una scoperta: la Giunta Perrone, il 23 maggio 2016, deliberava di presentare una proposta progettuale all'Anci, dove si affermava la



di Borgo Pace atteso che in quest'area, riporto virgolettato, «insistono anche alcuni edi-

Ma come, sei mesi prima si assegnava in locazione quell'area nuova di zecca e poi do-

Il cancello d'ingresso dello skate park in via Delle Medaglie d'Oro; della vicenda se n'è discusso in commissione Controllo

L'Anci asserendo che l'area stessa è abbandonata in quanto inutilizzata?», conclude Melica.

Sulla questione interviene anche Carmelo Isola, segretario cittadino dell'Udc: «Per quel parco sono stati spesi 200mila euro di soldi pubblici. Adesso l'area skate è completamente nel degrado, nonostante la gestione sia stata as-